

# Camera di Commercio Italo Orientale





Sede Legale Presidenza e Segreteria Operativa  
Via Gentile 53/c - 70126 BARI - Italia  
Tel. 0039.080.5538659  
Tel. 0039.080.5583477  
Fax 0039.080.5580326  
**web site: [www.ccio.it](http://www.ccio.it)**  
E-mail: [info@ccio.it](mailto:info@ccio.it), [sipanaro@tin.it](mailto:sipanaro@tin.it)  
Iscritta al n. 25 dell'albo  
Camere miste ed estere in Italia Unioncamere

© C.C.I.O. - Bollettino periodico di informazione ai soci a circolazione interna.

La riproduzione è permessa solo citando la fonte:  
Bollettino Camera di Commercio Italo-Orientale

Autorizzazione del Tribunale di Bari n° 1414 del 19/03/99

Direttore Responsabile: Silvio Panaro

Impaginazione, Grafica e Stampa:  
UNIONE TIPOGRAFICA - Via S. Mitella, 10 - Bari (Z.I.)  
Tel. 080.5311076 - Fax 080.5311070

Il presente numero è stato chiuso a DICEMBRE 2009

Le foto sono concesse da:  
Agricola Nocese, Mirella Sorgente



Foto copertina: Camera di Commercio di Bari



## SOMMARIO

### 3 DALLA PRESIDENZA

*di S. Panaro*

### 6 NOTIZIE

### 7 RICHIESTE OFFERTE

### 8 FIERE IN ITALIA

### 9 FIERE ALL'ESTERO

### 10 SCHEDA PAESE SERBIA

### 13 LA SCHEDA TRASPORTO

*Dott. F. Ceriello*

### 14 CONTRATTO

*Avv. G. Cantobelli*

### 16 PUBBLICA

*dott.ssa I. De Palma*

### 18 LA LETTERA DI CREDITO TRASFERIBILE

*dott. Del Sorbo - Anna Spano*

### 20 I NUOVI SOCI

## SOMMARIO



## dalla Presidenza

Faccio l'imprenditore da ormai diversi anni e, fatta eccezione per il periodo bellico e post-bellico, non ricordo una crisi come quella che stiamo vivendo in questo periodo.

Siamo alla fine dell'anno e tutti ci auguriamo che con il 2010 ci sia la tanto aspettata inversione di tendenza, quella ripresa economica che possa dare fiato alle nostre imprese, nel settore dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo; per consolidare il prestigio conquistato con tanta fatica dal Made in Italy nel corso del scorso secolo.

Purtroppo le previsioni dei più grandi economisti non sono certamente delle più ottimistiche, evidenziando come l'attuale recessione possa raggiungere dei picchi nel prossimo anno, soprattutto a causa dell'aumento della disoccupazione in tutta Europa. A questo punto solo delle politiche sociali ben mirate e calibrate possono ridare slancio alla domanda interna, quella su cui contano la maggior parte delle piccole imprese italiane.

Ma il dibattito parlamentare sembra essere incentrato su altro. Questioni personali, scandali privati e giudiziari, riforme atte a tutelare il personaggio di turno non fanno altro che paralizzare l'attività politica. Se consideriamo poi gli elevati costi della nostra classe dirigente, sia per il numero eccessivo dei parlamentari (con relativi portaborse al seguito) sia per l'entità dei loro emolumenti, la fiducia nelle istituzioni dei poveri contribuenti non può essere sicuramente delle più salde.

La classe politica, pagata per trovare soluzioni che rendano meno drammatico questo momento per le famiglie italiane, non sa far altro che distinguersi per episodi di dubbia moralità e soprattutto legalità. La questione etica è sempre stata un nodo cruciale su cui si è arenata la vita politica del Paese, e mai come adesso è facile rendersi conto di come sia necessario che i governanti siano distratti il meno possibile dalla propria turbolenta vita sentimentale (sic!).

Così non è, e allora gli effetti devastanti causati dal recesso dell'economia occidentale (dalla crisi della finanza al disastro ambientale) rimbombano amplificati in un'Italia priva di quell'importantissimo scudo sociale che dovrebbe essere la politica, sia in campo economico, sia in termini di sicurezza. È facile osservare che in un paese in cui cresce il numero di disoccupati aumenti anche la delinquenza nelle strade.

In questo quadro che non può essere assolutamente definito dei migliori, la Camera di Commercio Italo Orientale sottolinea con maggior soddisfazione l'importante attività dell'anno che va a concludersi. Un impegno sempre crescente a favore delle aziende del territorio, basata su un'offerta di servizi sempre più qualificata, premiata dal crescente numero dei soci.



Silvio Panaro

È mio piacere quindi ripercorrere insieme a voi le attività che si sono succedute durante questo 2009.

Per quanto riguarda l'Area Balcanica, da sempre nostro focus privilegiato, a gennaio, il workshop conclusivo sulle iniziative promozionali nell'area Balcanica a sostegno e sviluppo dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese lucane, nei settori dell'edilizia, metalmeccanica, energia, ambiente ed utilities. Organizzato dall'ICE e dalla Regione Basilicata in collaborazione con la nostra Camera e la provincia di Matera ha rappresentato un momento di significativo interesse. L'evento è stato la naturale conclusione di tre missioni economico-istituzionali in Croazia, Serbia, Montenegro e Macedonia.

I dati hanno riguardato la promozione e l'internazionalizzazione del sistema industriale lucano, in particolare, in quei territori ed i sostegni all'import-export. In tale contesto la Camera, che ha attivamente collaborato nell'organizzazione del seminario, ha anche siglato un importante **accordo di collaborazione** con il direttore esecutivo della **MBA**, per uno scambio di informazioni e un reciproco supporto nelle aree di riferimento.

Molto riuscito anche l'incontro **"La Cina come opportunità: il ruolo di Hong Kong"**, seminario che ha fornito informazioni sull'economia di questo mercato e da noi proposto diverse volte in questo 2009. L'evento ha visto la partecipazione e collaborazione dell'Hong Kong Trade Development Council (HKTDC), dell'Associazione Italia-Hong Kong e dello studio De Simone & Partners di Roma.

E ancora **"La "rete" per la crescita dell'impresa pugliese nel mondo. Il franchising all'estero, motore di sviluppo e di competitività per l'economia regionale"** e **"Vino pugliese, quo vadis: dalle nuove regole UE sulle indicazioni geografiche alle sfide del mercato cinese"**. Si è trattato di due importanti iniziative tenutesi in marzo 2009, in due settori di grande interesse per i nostri associati, che hanno riscosso un notevole successo.

Sempre nel mese di marzo abbiamo presenziato con un nostro stand alla **Borsa Internazionale delle Fiere (BIF)**, a Milano, appuntamento in cui abbiamo promosso i nostri associati e abbiamo intrapreso nuovi rapporti con gli operatori sia italiani che esteri.

Presso l'Hotel Sheraton Nicolaus si è tenuta una cerimonia celebrativa per l'**85° anniversario dalla fondazione della Camera di Commercio Italo Orientale**.

Continua inoltre l'implementazione grafica e contenutistica del nostro sito camerale. Importanti e apprezzate le nuove aree tematiche dedicate alle **imprese Rosa** per promuovere le aziende condotte da donne in cui si evidenziano il ruolo, le difficoltà incontrate nel fare



## dalla Presidenza



impresa e le sfide vinte e soprattutto **Sezione brevetti**. Le aziende associate possono sfruttare questo spazio per illustrare e pubblicizzare i propri prodotti, nello specifico quelli da loro brevettati mettendo a disposizione degli utenti le descrizioni e le informazioni relative.

Continuando in questo rapido excursus di un 2009 ricco di soddisfazioni non posso fare a meno di citare i miei personali interventi nel corso di **"Ciao Italia X Convention Mondiale"** ad aprile sul **"Complicato incontro del Made in Italy con i ristoratori"** e soprattutto la **"Radiografia della distribuzione del Made in Italy nel mondo"**, frutto di un ottimo lavoro di studio da parte della nostra Camera in collaborazione con le **Camere di Commercio Italo Argentina, Italo Polacca e Italo Russa**.

Ancora segnalo la nostra presenza all'evento fieristico **"Tuttofood"**. La Camera, nello stand collettivo dedicato alle Camere miste, è stata presente con un proprio funzionario che ha supportato espositori associati e contattato altri operatori presenti, nonché alcuni buyers in visita alla manifestazione.



Come di consueto poi la nostra partecipazione alla **Fiera del Levante**. La CCIO ha acquisito uno stand e svolto attività di promozione dei propri associati, mettendo loro a disposizione gratuitamente un pull di esperti consulenti che hanno fornito indicazioni tecnico pratiche su varie attività connesse all'internazionalizzazione.

Particolare soddisfazione dei partecipanti è stata riconosciuta per la buona presentazione Paese: **"Filippine: commercio, investimenti e turismo"**. L'evento, organizzato congiuntamente all'Ambasciata delle Filippine e la Fiera del Levante, ha permesso di approfondire la conoscenza diretta del mercato in questione, grazie agli interventi di John Paul Inigo, addetto commerciale dell'Ambasciata e dell'Ambasciatore H.E. Philippe J. Lhuillier. Interessante un case history di un imprenditore italiano presente che ha relazionato sulla propria esperienza in quel territorio.



Gratificante inoltre il patrocinio fornito all'evento organizzato dall'Ais Puglia, da un'idea dell'Ais Murgia, **"Dolce Puglia"** tenutosi a Roma con circa 40 aziende produttrici di vino dolce e con importanti testimonial del mondo dello spettacolo.

A Barletta, si è tenuto il seminario dal titolo **"Cooperazione territoriale con la Serbia: le opportunità di cooperazione imprenditoriale con la Provincia Autonoma della Vojvodina"**. I membri della delegazione serba hanno fatto un'ampia presentazione delle possibilità di cooperazione a livello imprenditoriale fra il territorio Nord Barese e quello Serbo. Sono stati evidenziati i fattori di attrazione di investimenti esteri e le opportunità del commercio internazionale in Vojvodina nei settori agroalimentare, energetico, edilizio, lapideo e della logistica.

Una sequela di iniziative premiate dai nostri soci, che continuano a crescere e a premiare il nostro impegno. Un impegno che si amplierà ulteriormente nel corso del 2010. Queste sono le attività in programmazione per il nuovo anno, un 2010 che vedrà la CCIO proiettata ad ampliare l'offerta garantita alle aziende associate.

Da servizi di formazione tecnica e di informazione, oltre alle consuete attività che permetteranno alle imprese di ricevere adeguate e specifiche indicazioni sui mercati stranieri, richieste e offerte





## dalla Presidenza



di prodotto, e altro ancora con lo scopo di agevolare il loro percorso di internazionalizzazione.

La comunicazione, come di consueto, proseguirà a mezzo della rivista **"Bollettino"** e le news trasmesse via mail.

Ci si adopererà inoltre per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal sito camerale che è apprezzato dai numerosi visitatori.

Le iniziative, sia in Italia che all'estero, saranno condotte, come per il passato con partner di indiscussa professionalità, sempre in accordo e collaborazione con Enti preposti all'internazionalizzazione.

La Camera parteciperà a manifestazioni fieristiche internazionali, principalmente la **Fiera Campionaria Internazionale del Levante**, a Bari, appuntamento di primaria importanza per la nostra struttura. Acquisiremo uno stand alla "Borsa degli Affari". E' prevista inoltre la collaborazione con BridgEconomies, per la **giornata della Cooperazione Internazionale**: verrà offerta agli imprenditori la possibilità di accedere alla cooperazione transfrontaliera, ovvero l'opportunità di ricercare partner in altri Paesi membri dell'Unione per accordi di natura finanziaria, commerciale e tecnico produttiva, verranno altresì illustrati i servizi di supporto alla cooperazione transfrontaliera.

**Euromedfood a Foggia**: la manifestazione, frutto di una sinergia tra governi locali ed associazioni di categoria, è strutturata come "borsa agroalimentare", con incontri one to one con compratori selezionati. Oltre all'acquisizione di uno stand camerale, è prevista la nostra collaborazione con BridgEconomies per l'organizzazione del brokeraggio Biotech/Agrofood.

In ambito internazionale la Italo Orientale organizzerà presentazioni Paese, in Italia e ove possibile all'estero.

Sono state programmate tavole rotonde e incontri mirati, anche con imprenditori al seguito, con dei focus su Paesi di prioritario interesse per area geografica e ci si preoccuperà di organizzare eventuali missioni di operatori in incoming ed outcoming, ricercando sempre la collaborazione di altri partner.

I territori scelti sono i seguenti:

- **Albania**: prevediamo la realizzazione, unitamente ad altri enti, di una "Settimana dell'Albania" a Bari. In tale contesto si offrirà un panorama a "360°" del territorio, della sua cultura e delle opportunità economico commerciali offerte alle nostre imprese.
- E poi anche **Bosnia, Corea, Repubblica Ceca, Hong Kong, Montenegro, Serbia, Taiwan, Turchia, Ungheria, Ucraina**.

Alcuni seminari saranno programmati con focus su argomenti ritenuti di particolare interesse o innovativi, e saranno adatti a fornire dati tecnico operativi molto pratici e di semplice fruibilità.

Inoltre confermiamo i nostri consueti servizi, che ci hanno consentito di crescere in questi anni e che elenco qui di seguito:

- Convenzioni e agevolazioni a favore dei soci: attività in via di potenziamento
- Segnalazione periodica di offerte e richieste dall'estero
- Pagina web di promozione sul sito camerale e accesso al sito in area riservata
- Schede Paese
- Informazioni sulle manifestazioni fieristiche in Italia ed all'Estero
- Attività formativa
- Informazioni sulle attività camerali attraverso il bollettino, le newsletter, comunicati stampe e il sito proprietario
- Informazioni sulle normative commerciali, logistiche, doganali e sui finanziamenti
- Consulenza presso la nostra struttura da parte di professionisti
- Servizi di Traduzione - Interpretariato, con particolare attenzione per le cosiddette lingue secondarie.

Questo programma, ricco e articolato, testimonia la volontà di implementare e sviluppare il nostro operato nel corso degli anni, con una continua e costante crescita di professionalità e affidabilità dell'offerta. **Nell'augurarvi pertanto un proficuo anno nuovo**, con la certezza che anche in questo 2010 vorrete premiare i nostri sforzi con la consueta approvazione, vi saluto e vi ringrazio a nome di tutta la nostra equipe. Perché la vostra fiducia è per noi la molla che ci spinge, ogni giorno, a fare meglio.





## RAPPORTI CON LA CCIAA DI BARI

*Al termine dell'attività dell'anno in corso, sentiamo il dovere di ringraziare la Presidenza Fa- race, la Giunta e il Consiglio Ge- nerale della Camera di Com- mercio di Bari per la sensibilità dimostrata nei confronti della nostra Istituzione ed il sostegno fornito, che ci ha consentito di poter svolgere un'intensa atti- vità.*

*Ci auguriamo che tali ottimi rapporti proseguano nel tem- po, consentendo ai due Enti di dare un supporto sempre più qualificato ed attento alle im- prese del territorio.*



## CONVENZIONI

Sono tante e in tutti i settori le convenzioni stipulate dalla Camera di Commercio Italo Orientale per i propri soci. Coloro che desiderino ot- tenere maggiori dettagli ed informazioni possono contattare la se- greteria per ricevere via e-mail, nel dettaglio, indicazioni sugli accor- di previsti.

## PROTOCOLLO D'INTESA CON L'UPSA CONFARTIGIANATO PUGLIA

Siglato in questi giorni il protocollo d'Intesa tra la nostra Camera e l'Upsa Confartigianato - Bari.

L'accordo mira a mettere a disposizione dei Soci delle due Istituzioni i Servizi ed in particolare l'assistenza al Credito attraverso i Consorzi di Garanzia Fidi Artigianfidi e Cooperativa Artigiana di Garanzia che sono accreditati presso la Regione Puglia per l'atti- vazione dell'istruttoria e la richiesta delle agevolazioni regionali rife- rite agli "Aiuti ai programmi di investimento promossi da micro e piccole imprese", chiamato più sinteticamente Titolo II (Por 2007-2013).

Soddisfazione è stata espressa dai Presidenti, On. Dr. Antonio Laforgia per Upsa Confartigianato e Dr. Silvio Panaro per la Came- ra di Commercio Italo Orientale.

## AL VIA L'INFORMATIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DOGANALI

L'Agenzia delle Dogane ha pubblicato la circolare numero 22/D, con la quale prendono avvio le nuove procedure di sdoganamento tele- matico per le operazioni di importazioni in domiciliata. Vengono così introdotte novità per quanto attiene alla presentazione della dichia- razione, alla registrazione e controllo delle importazioni e alla con- servazione successiva dei documenti. Le nuove procedure diverran- no operative su base volontaria a decorrere dal 15 Dicembre 2009.

## APPLICAZIONE DELL'ART. 52 COMMA 5 DEL DECRETO IVA

La Cassazione, con sentenza n. 22765 del 28 Ottobre 2009 precisa che se il contribuente non esibisce i documenti richiesti dagli accer- tatori, gli stessi non potranno essere usati in contenzioso. Tuttavia ta-

le regola vale solo nel caso vi sia una precisa richiesta da parte del Fi- sco e non anche nel caso in cui la mancata esibizione derivi da una mancata richiesta.

## FINANZIAMENTI A CONSORZI

### Circolare n. 20090085179 del 4 novembre 2009

Modalità per l'applicazione nel 2010 della legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e del D.M. 25 marzo 1992. Tutti i dettagli su:

[http://www.mincomes.it/circ\\_dm/circ2009/novembre\\_09/circ\\_20090085179\\_09/circ20090085179.htm](http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2009/novembre_09/circ_20090085179_09/circ20090085179.htm)

### Circolare n. 20090085185 del 4 novembre 2009

Modalità per l'applicazione nel 2010 della legge 29 luglio 1981, n. 394, art. 10 e successive modificazioni, concernente la concessione di contributi alle spese relative a programmi promozionali dei consorzi agroalimentari, turistico-alberghieri ed agro-ittico-turistici, nonché la rendicontazione dell'attività. Dettagli su:

[http://www.mincomes.it/circ\\_dm/circ2009/novembre\\_09/circ\\_20090085185\\_09/circ20090085185.htm](http://www.mincomes.it/circ_dm/circ2009/novembre_09/circ_20090085185_09/circ20090085185.htm)

## NUOVA GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI D'ORIGINE

Con nota del 26/08/2009 il Ministero dello Sviluppo Economico - Di- partimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione ha diramato la guida per il rilascio dei certificati di origine delle merci da parte del- le Camere di Commercio. La nuova guida, predisposta d'intesa con Unioncamere ha lo scopo di contemperare le esigenze del commer- cio internazionale con quelle di controllo sull'origine dei prodotti. La guida è stata pubblicata sul sito internet del Ministero:

[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf\\_upload/documenti/Guida.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/pdf_upload/documenti/Guida.pdf)

## 11 MILIONI DI EURO PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DELL'UE NEI PAESI TERZI

La Commissione europea ha approvato 10 programmi presentati da Francia, Grecia, Italia, Lituania, Polonia, Portogallo e Romania per il fi- nanziamento di misure che riguardano l'informazione e la promozio- ne dei prodotti agricoli dell'UE nei paesi terzi. Si tratta di prodotti DOP e IGP, vino, prodotti ortofruitticoli, carni, bevande alcoliche e prodotti biologici. L'UE può finanziare (fino a un massimo del 50%) misure di informazione e di promozione dei prodotti agricoli e ali- mentari nei paesi terzi. Può trattarsi di relazioni pubbliche e di misu- re di promozione e pubblicità, destinate a evidenziare le caratteristi- che e i vantaggi dei prodotti europei sotto diversi profili: qualità, igie- ne, sicurezza alimentare, dietetica, etichettatura, benessere degli ani- mali e rispetto dell'ambiente. Le misure possono riguardare, tra l'al- tro, la partecipazione a eventi e fiere e l'organizzazione di campagne di informazione sul sistema europeo delle denominazioni di origine protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP), delle specialità tradizionali garantite (STG) e dell'agricoltura biologica. Si possono realizzare anche campagne informative sui vini di qualità prodotti in regioni determinate, oltre che studi di nuovi mercati. Il contributo complessivo dell'Unione europea ammonta a 11,1 milio- ni di euro (pari al 50% del bilancio complessivo dei programmi). Fon- te [www.europaregioni.it](http://www.europaregioni.it)



# Richieste e Offerte

## BOSNIA ERZEGOVINA

*Richieste* Mobili in giunco e vimini

## CROAZIA

*Richieste* Imballaggi per gomme da masticare, di stickers per gomme da masticare e di stickers adesivi/autoadesivi (figurine).  
Biancheria per la casa e tessuti per l'arredamento  
Miele naturale

## EGITTO

*Richieste* Abbigliamento e tessuti  
Confezioni per donna  
Altri manufatti tessili confezionati; assortimenti; oggetti da rigattiere e stracci  
Prodotti dell'industria alimentare  
Paste alimentari  
Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; inulina; glutine di frumento  
Prodotti agricoli non alimentari  
Piante vive e prodotti della floricoltura  
Cacao e sue preparazioni  
Preparazioni di carni, di pesci o crostacei, di molluschi o di altri invertebrati acquatici  
Frutta e verdura surgelata  
Preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta o di altre parti di piante  
Mobili per collettività;  
Mobili medico-chirurgici;  
Apparecchi per l'illuminazione n.n.a.; insegne pubblicitarie, insegne luminose, targhette indicatrici luminose ed oggetti simili; costruzioni prefabbricate  
Pane ed altri prodotti da forno  
Preparazioni a base di cereali, di farine, di amidi, di fecole o di latte;  
Prodotti della pasticceria  
Prodotti della panetteria, della pasticceria o della biscotteria, anche con aggiunta di cacao; ostie, capsule vuote dei tipi utilizzati per medicinali, ostie per sigilli, paste in sfoglie essiccate di farina, di amido o di fecola e prodotti simili

## FRANCIA

*Richieste* Valige e valigette, beauty-case, portadocumenti, portacarte, car-

telle, astucci o custodie per occhiali, binocoli, apparecchi fotografici, cineprese, strumenti musicali, armi e simili; sacche da viaggio, borsette, portafogli, portamonete, borse per utensili, astucci per gioielli, astucci per posate e simili in cuoio, di materie plastiche in fogli, di materie tessili, di fibra vulcanizzata o di cartone, oppure ricoperti totalmente o prevalentemente di dette materie o di carta  
Funghi e tartufi  
Biancheria per la casa e tessuti per l'arredamento  
Biancheria per la tavola e la cucina  
Biancheria per il letto  
Biancheria per il bagno  
Biancheria da letto, da tavola, da toilette o da cucina, ottenuta con prodotti di materie tessili di ogni sorta

## GRECIA

*Richieste* Florovivaismo  
Articoli in ceramica e porcellana  
Prodotti dell'industria alimentare  
Paste alimentari

## HONG KONG

*Richieste* Olio d'oliva

## INDIA

*Richieste* Macchine agricole e per l'orticoltura  
Impianti industriali  
Ricerca di assistenza tecnica  
Ricerca di servizi di marketing



## INDONESIA

*Offerte* Articoli per la casa e arredamento  
Arredamento  
Mobili per sale da pranzo  
Salotti  
Sedie e tavoli  
Letti e mobili per camere da letto  
Mobili per giardini (in legno, metallo e plastica)  
Mobili in giunco e vimini  
Mobili design  
Mobili per collettività  
*Richieste* Mobili per cucine  
Letti e mobili per camere da letto  
Mobili per il bagno

## PORTOGALLO

*Richieste* Prodotti dell'industria alimentare  
*Offerta di un agente*  
Pelli ed articoli di pelletteria  
Confezioni per uomo, donna e bambino

## ROMANIA

*Offerta* L'azienda italo-romena produce conto terzi mosaico per arredamento con il materiale del cliente. La stessa ditta può realizzare materiali elettrici (spine, prese salvavita, blindosbarre, ecc.) o altri componenti per conto delle aziende italiane. Ricerca accordi di produzione  
Noci sgusciate, frutta secca  
Maglie, giacche, cardigan, scarpe  
Motori elettrici a bassa tensione  
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi  
Integratori alimentari, supplementi nutrizionali.

*Richieste* Letti e mobili per camere da letto  
Porte scorrevoli  
Additivi alimentari, additivi tessili e prodotti in plastica.  
Strumenti medici

## SLOVENIA

*Offerte* Offerta di servizi di marketing  
Offerta di un agente (per distribuzione del prodotto)  
Offerta di un partner per cooperazione finanziaria  
*Richieste* Bevande alcoliche diverse dal vino



# Fiere in ITALIA

CITTA'	DATA	RASSEGNA	DESCRIZIONE
Bari	18-21 febbraio 2010	BI-MU Mediterranea	Macchine utensili, robot, automazione
Cesena	16-17 gennaio 2010	C'era una volta...antiquariato	Mostra di antiquariato, collezionismo, oggettistica
Bologna	20-21 gennaio 2010	So fresh	Mostra-convegno dedicata al prodotto alimentare freschissimo
Cremona	19-21 marzo 2010	Vegetalia AgroEnergie	Salone delle Fonti Rinnovabili
Firenze	27-29 gennaio 2010	PRIMA - Moda Tessuto	Fashion fabric exhibition
	5-8 febbraio 2010	Immagine Italia & Co.	Anteprima di Collezioni di Biancheria per la Casa, Tessile per l'arredamento, Intimo e Lingerie
	13-15 marzo 2010	Taste	In viaggio con le diversità del gusto
Foggia	25-28 marzo 2010	Euromed - Food	Salone specializzato dei prodotti alimentari
Forlì	29-31 gennaio 2010	Sapeur	Mostra mercato dell'enogastronomia e tendenze di qualità
Milano-Rho	15-18 gennaio 2010	Macef	Salone Internazionale della Casa
	3-6 marzo 2010	Mipel	Mercato Internazionale della pelletteria
Milano	16-20 gennaio 2010	Milano Moda Uomo	Presentazione delle collezioni uomo autunno/inverno
	20-22 gennaio 2010	PTE Promotion Trade Exhibition	Fiera Internazionale dell'oggettistica aziendale, promozionale, della pubblicità e del regalo d'affari
	15-18 febbraio 2010	Milano Unica	Salone Italiano del Tessile
	24 febbraio-3 marzo 2010	Milano Moda Donna	Presentazione delle collezioni donna primavera/estate
Napoli	16-24 gennaio 2010	Tutto Sposi	Fiera del matrimonio
Parma	20-21 febbraio 2010	EX...EL - Exhibition Elettronica Parma	Mostra mercato dell'elettronica di consumo
	25-27 marzo 2010	Control Italy	Fiera specializzata per l'assicurazione della qualità
Piacenza	5-7 marzo 2010	Buon vivere	Mostra mercato di enogastronomia
Rimini	23-27 gennaio 2010	Sigep	Salone Int. della Gelateria, Pasticceria e Panificazione Artigianali
	21-24 febbraio 2010	MIA	Mostra Internazionale dell'Alimentazione
Roma	11-14 febbraio 2010	Automechanika Roma	Fiera Internazionale per parti, attrezzature e fornitori di servizi dell'automotive
Torino	17 gennaio 2010	Fiera dell'Artigianato d'Eccellenza	Mostra dell'artigianato
Verona	4-7 febbraio 2010	Fieragricola	Salone Internazionale del business agricolo

- La Camera non assume responsabilità sulle date delle manifestazioni. Gli interessati sono pregati di verificare presso gli enti sede dell'esposizione, o gli organizzatori, la correttezza delle informazioni sopra riportate.

- Le indicazioni di calendario, sia per le Fiere in Italia che per quelle estere, non sono ovviamente esaustive delle tante manifestazioni che si tengono. Per ulteriori rassegne, nelle stesse zone o altre di proprio interesse, è possibile contattare la dott.ssa Barnaba in segreteria. Il servizio è gratuito esclusivamente per i signori soci.



# Fiere all'ESTERO

NAZIONE	CITTA'	DATA	RASSEGNA	NOTE
Montenegro	Budva	10-13 febbraio 2010	19th International Tourism Exchange and Tourism Fair, Equipment for Hotels and Catering - METUBES	Fiera del Turismo, delle attrezzature per Hotel e Catering
		17-20 marzo 2010	36th Food Fair	Fiera Agroalimentare
Bulgaria	Plovdiv	23-27 febbraio 2010	Agra	Fiera Internazionale dell'agricoltura
	Sofia	17-20 febbraio 2010	Transport & Logistics	Salone specializzato Internazionale di trasporti e logistica
		5-9 marzo 2010	Furniture	Salone Internazionale del mobile
		5-9 marzo 2010	Textile	Salone Internazionale specializzato per tessuti, moda, accessori
China	Hong Kong	18-21 gennaio 2010	HKTDC World Boutique, Hong Kong	Salone della moda
		24-28 gennaio 2010	MEMS	Congresso con mostra Internazionale sui sistemi meccanici microelettronici
		25-28 febbraio 2010	Hong Kong Int. Fur & Fashion Fair	Fiera Internaz. di pellicce e moda
	Pechino	12-15 gennaio 2010	China Fur & Leather Products Fair	Salone delle pellicce e dei prodotti in pelle
		4-6 marzo 2010	Ispo China winter	Salone Internazionale dei marchi nello sport, nella moda e nello stile di vita in Asia
	Shanghai	13-15 gennaio 2010	China Sourcing Fair Baby & Children's Products	Fiera di prodotti cinesi per l'approvvigionamento per neonati e bambini
Corea del Sud	Seoul	3-5 febbraio 2010	Solarcon Korea	Salone delle tecnologie fotovoltaiche
Croazia	Zagabria	18-28 marzo 2010	Zagreb Auto Show	Fiera Internazionale di automobili, motocicli e industrie di supporto
India	Mumbai (Bombay)	28-30 gennaio 2010	Taste	Fiera Internazionale di vini, alimentari, liquori e ospitalità in India
		10-12 febbraio 2010	Metallurgy India	Mostra Internazionale della tecnologia, prodotti e servizi per la metallurgia
Indonesia	Giacarta	11-14 marzo 2010	Int. Furniture & Craft Fair Indonesia	Salone Internazionale di arredamento e artigianato
Romania	Bucarest	4-7 marzo 2010	Modexpo	Salone Internazionale di tessuti, moda pronta, articoli in pelle, pellicce, calzature e prodotti in cuoio
		5-7 marzo 2010	Long life expo	Salone del benessere
Russia	Mosca	22-25 marzo 2010	Mosshoes	Fiera Internazionale specializzata delle calzature, borse e accessori
Serbia	Belgrado	24-28 febbraio 2010	Int. Fair of Tourism	Fiera Internazionale del turismo
Slovenia	Lubiana	8-11 febbraio 2010	Gast Expo & Ice-cream	Fiera Internazionale della gastronomia e attrezzature per catering e mostra Internazionale del gelato
Ucraina	Kiev	19-22 gennaio 2010	Windows, Doors & Profiles	Salone Internazionale specializzato per finestre, porte, profili
Ungheria	Budapest	27-30 gennaio 2010	Agro + Mashexpo	Salone Internazionale dell'agricoltura e dei macchinari agricoli
Vietnam	Ho Chi Minh	25-27 marzo 2010	Illdex Vietnam	Salone int.le di allevamento e latticini



# SERBIA



La Repubblica di Serbia è uno stato situato a sud-est dell'Europa, nella Penisola balcanica. Confina a nord con l'Ungheria, a nord-est con la Romania, a sud-est con la Bulgaria, a sud con Macedonia, Albania e Montenegro, a ovest con la Bosnia Erzegovina e a nord-ovest con la Croazia. La sua capitale è Belgrado (dal serbo Beograd, la città bianca). Nel 2009 la popolazione è di circa 7.400.000 abitanti su quasi 89.000 km<sup>2</sup>, 81° stato al mondo per densità.

## CENNI STORICI

Per molto tempo i serbi vissero divisi, fino all'unione nel 1170 da parte della famiglia Nemanja. Questa annovera nomi come il principe Ratko, più noto come San Sava, dagli storici considerato fondatore dell'autocefala Chiesa Ortodossa serba, nonché celebrato come santo patrono dell'istruzione e della medicina.

La Serbia visse con i Nemanja un florido periodo fino al 15 giugno 1389, nefasto giorno in cui i Turchi si insediarono definitivamente sul territorio balcanico: inizia qui la lunga dominazione ottomana destinata a durare fino al 1804.

Nel 1912 e poi nel 1913 la Serbia partecipò alle due guerre balcaniche, inseguendo il grande sogno del Regno di Serbia interrotto dall'Austria-Ungheria con la dichiarazione di guerra nel 1914.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, a seguito dello smembramento del Regno di Jugoslavia, la Serbia divenne uno Stato fantoccio della Germania nazista, fino alla liberazione da parte dei partigiani nell'ottobre 1944.

In quell'occasione Tito, abbandonata l'isola Lissa dove era sotto protezione inglese, si trasferì a Belgrado per iniziare la sua opera di diffusione del comunismo.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Serbia costituì una delle sei Repubbliche della Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia (1945-1991), guidata per lungo tempo da Tito.

Nel 1992 la RSFJ si sciolse e Serbia e Montenegro si associarono nella Repubblica Federale di Jugoslavia. Il 21 maggio 2006, il Monte-

negro votò con un referendum per l'indipendenza, causando lo scioglimento della Confederazione.

Il 17 febbraio 2008 anche la Provincia serba del Kosovo proclamò unilateralmente la propria indipendenza, voluta strenuamente dalla maggioranza di lingua albanese presente sul territorio.

La Dichiarazione di indipendenza venne, però, riconosciuta solo dal Parlamento kosovaro in quanto, il giorno seguente (18 febbraio), il Parlamento della Serbia rispose dichiarando pubblicamente tale proclamazione priva di ogni legittimità. Ufficialmente in Kosovo vige ancora la Risoluzione numero 1244 dell'ONU che definisce il territorio kosovaro sotto sovranità serba; ciononostante la sua indipendenza è stata ufficialmente riconosciuta da 62 dei 192 Stati membri delle Nazioni Unite, tra cui Italia e Stati Uniti.

## ETNIE

Il gruppo etnico predominante in Serbia è quello serbo (82,9%), segue quello ungherese (3,9%), rom (1,4%), bosgnacco- bosniaci musulmani (1,8%), montenegrino (0,9%) ed altri (9%).

## ORDINAMENTO DELLO STATO

Il 28 e il 29 ottobre 2006 è stata ratificata, a seguito di referendum, la nuova Costituzione della Repubblica di Serbia.

La Serbia è una Repubblica parlamentare unicamerale, suddivisa in 29 distretti, a cui si aggiunge la città di Belgrado, di cui cinque si trovano in Kosovo attualmente fuori dall'amministrazione del Governo centrale. I distretti sono suddivisi in 108 comuni. Il paese ha due province autonome: Kosovo e Metohija nel sud (con 30 comuni), attualmente sotto amministrazione dell'ONU, e la Vojvodina nel nord (con 54 comuni).

## ECONOMIA

Molto pesanti le conseguenze delle guerre e delle scelte politiche in cui la Serbia è stata coinvolta dal Governo di Slobodan Milosević (isolamento, decrescita economica, lungo periodo di sanzioni economiche internazionali, danneggiamento delle infrastrutture nazionali e della reputazione del Paese).

Tuttavia a partire dal 2001, molti indicatori economici sono positivi, anche grazie a numerosi investimenti stranieri (tra cui l'Italia), alla crescita della domanda interna e all'ulteriore crescita delle retribuzioni.

I settori che, nel 2008 hanno mostrato incrementi più rilevanti sono: agricolo (+9%), edilizia (+4,9%), commercio (+6,5% al dettaglio e 10,3% all'ingrosso), sfruttamento delle foreste (+17,8%), comunicazioni (+53,5%) e servizi postali (+7,9%). Lievi crescite, inoltre, riguardano il comparto minerario estrattivo (+3,6%) e quello energetico (+1,8%), mentre il settore manifatturiero presenta una sostanziale stabilità (+0,7%). Una lieve flessione si registra nel settore turistico (-0,3%), così come nel trasporto merci (-1,8%).

Nonostante gli indici positivi, il Ministro delle Finanze serbo ha attestato che il PIL avrà un calo compreso tra il 3,5% e il 5% entro la fine del 2009, dovuto alla crisi internazionale.

Un freno all'economia del Paese è rappresentato dalla mancanza di associazionismo locale e dall'assenza di interporti per il trasporto intermodale. Carente è anche la diffusione di aree e magazzini per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci, mentre è quasi del tutto assente la catena del freddo per la distribuzione dei prodotti freschi.

Tuttavia la posizione geografica rappresenta uno dei maggiori punti di forza del Paese, rendendolo molto interessante per lo sviluppo delle grandi reti infrastrutturali di trasporto, della logistica e dei ser-



GENERALITA'	
Nome completo	Repubblica di Serbia
Nome ufficiale:	Republika Srbija
Lingue ufficiali:	Serbo
Capitale:	Belgrado (1.576.124 ab. / 2002)
POLITICA	
Forma di governo:	Repubblica semipresidenziale
Presidente:	Boris Tadić
Primo Ministro:	Mirko Cvetković Aderisce a Onu e OCSE
Aderisce a:	Onu e OCSE
POPOLAZIONE	
Totale (stima 2008):	7.365.502 ab.
Densità:	106,34 ab./km <sup>2</sup>
GEOGRAFIA	
Continente:	Europa
Fuso orario:	rispetto all'Italia 0
Superficie Totale:	88.361 km <sup>2</sup> (110°)
% delle acque:	0,13 %
ECONOMIA	
Valuta:	dinaro serbo 1 Euro =93.95 dinari
PIL (PPA) (st. 2007):	441,68 mld di \$
PIL procapite (2007):	10.400 \$
Energia:	0,34 kW/ab.
VARIE	
TLD:	.yu
Prefisso tel.:	+381
Sigla autom.:	SRB
Festa nazionale:	15 settembre

vizi alle imprese in generale. La Serbia è attraversata dal corridoio VII (di cui fa parte il Danubio e la Sava) e dal X, facendola figurare al primo posto tra i Paesi balcanici attraversati da Corridoi paneuropei e da strade di interesse europeo.

Di rilevante importanza è, inoltre, la presenza sul territorio serbo di zone franche a Pirot (confine con la Bulgaria), Subotica (confine con l'Ungheria), Zrenjanin (importante centro agricolo della Vojvodina). Da anni continua il trend di crescita dell'interscambio Serbia - mondo grazie a numerosi accordi bilaterali di reciproca promozione, tutela degli investimenti e libero scambio.

Va sottolineato l'Accordo di Libero Scambio con la Russia, concluso nell'agosto del 2000, che rende la Serbia particolarmente interessante per gli investitori e i produttori stranieri. L'accordo stabilisce che è il paese importatore che regola le questioni relative all'origine dei prodotti, in conformità con i principi dell'Organizzazione mondiale per il commercio.

Anche l'UE ha preso dei provvedimenti per incentivare le esportazioni dalla Serbia con il sistema delle preferenze commerciali autonome (ATP) che permette l'entrata esente da dazio per il 95% dei prodotti.

Nel marzo 2005 è stato firmato un accordo riguardante il settore tessile tra la Repubblica di Serbia e l'UE che consente al Paese l'esportazione senza restrizioni quantitative e in esenzione dal pagamento di dazi doganali di prodotti tessili verso l'Unione Europea.

Nel dicembre 2007 è stato firmato a Bucarest l'Accordo regionale di libero scambio Cefta (Central European Free Trade Agreement) siglato dai rappresentanti di Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Romania, e la Serbia. L'accordo sull'allargamento del Cefta sostituisce le trentuno intese bilaterali precedenti liberalizzando il 90% dell'interscambio.

La Serbia ha siglato l'accordo commerciale e l'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione (ASA) con l'UE ad aprile 2008, ma entrambi i documenti sono stati bloccati da parte dell'UE. La piena entrata in vigore dell'Accordo è prevista per il 1° gennaio 2010 in quanto, entro tale data, la Repubblica di Serbia ha garantito di riuscire a portare a termine le ultime riforme necessarie allo scongelamento dell'accordo e di consegnare al Tribunale Penale Internazionale il criminale di guerra serbo-bosniaco Ratko Mladić.

## INTERSCAMBIO

Da anni la *bilancia commerciale* italiana registra un saldo positivo nei confronti della Serbia, dal momento che l'interesse per i prodotti italiani è molto alto.

L'Italia è stata nel periodo gennaio - agosto 2008 il quarto Paese acquirente della Serbia, con 529 milioni di euro, con un calo dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, perdendo così lo *status* di primo acquirente della Serbia dopo diversi anni.

L'Italia è stata nel 2008 il terzo Paese fornitore della Serbia, preceduto dalla Federazione Russa (ma si noti che la Russia vende al paese essenzialmente gas e petrolio) e dalla Germania.

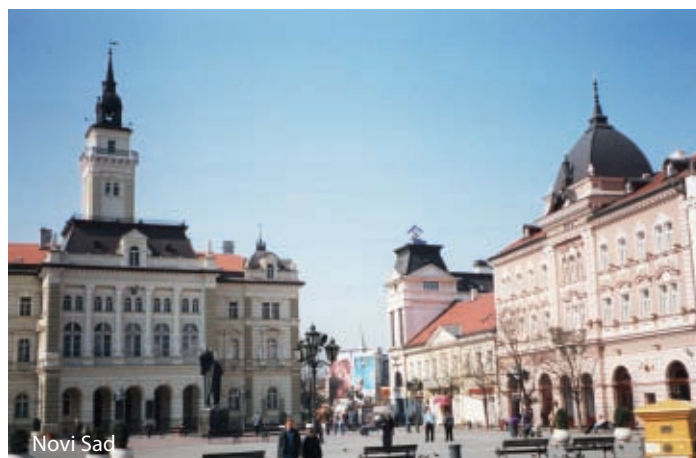
È possibile notare un aumento delle esportazioni nel 2008 del 3,27% rispetto all'anno precedente: da Euro 1.190.478 nel 2007 si è passati a Euro 1.229.389 nel 2008.

Le importazioni, invece, nel 2008 sono diminuite del 10,49% rispetto al 2007, passando da Euro 809.149 a Euro 724.238.

Le *importazioni italiane* più significative, nel 2008, sono rappresentate da prodotti siderurgici, calzature, articoli di maglieria, metalli di base non ferrosi, prodotti chimici di base e articoli di abbigliamento. L'*export italiano*, invece, è caratterizzato da macchine per impieghi speciali, articoli di abbigliamento e accessori, macchine di impiego generale, calzature, autoveicoli, articoli di maglieria, cuoio, parti ed accessori per autoveicoli e loro motori.

Va inoltre considerato che una componente rilevante delle esportazioni serbe verso l'Italia è rappresentata dalle lavorazioni conto terzi commissionate da imprese italiane, soprattutto nei settori delle calzature, del tessile-abbigliamento e del legno-arredamento, e dalle produzioni effettuate dalle numerose aziende italiane che hanno investito nel Paese. La crescita delle importazioni italiane va quindi interpretata anche come il riflesso di una maggiore tendenza alla delocalizzazione produttiva verso la Serbia da parte del nostro sistema industriale.

Molti sono gli investimenti del Governo italiano a favore delle PMI serbe. Con oltre 200 milioni di euro erogati a partire dal 2000, l'Italia si conferma ai primi posti in qualità di paese donatore.





## PRINCIPALI TRATTATI

L'Italia e la Serbia rimangono ancora vincolate dalla Convenzione Italo-Jugoslava, ossia la Convenzione tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia atte ad evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, firmata a Belgrado il 24 febbraio 1982.

Nel campo del biologico negli ultimi anni ci sono stati importanti progetti di formazione, come BIO 84 (Training of Technical experts in organic agriculture, in support of rural development and of food emergency in the Balkan area), promosso dall'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari e rivolto alla formazione di esperti locali. Oltre alla formazione vanno poi menzionate le relazioni commerciali poiché ci sono prodotti biologici italiani sul mercato serbo e allo stesso tempo prodotti serbi (cereali su tutti) che vengono esportati in Italia.

## PROSPETTIVE FUTURE

I prodotti italiani dei settori tradizionalmente di punta, come il tessile-abbigliamento, calzature, arredamento, design, sono conosciuti ed apprezzati, ma la loro penetrazione nel Paese è circoscritta ad una ristretta fascia di consumatori, mentre una prospettiva di dilatazione del bacino dei consumatori di tali prodotti è condizionata dalla crescita del potere d'acquisto della fascia sociale media, che per ora non è in grado di partecipare al mercato.

Per quanto riguarda i beni d'investimento, la mancanza di manutenzione e di aggiornamento tecnologico negli ultimi 10-20 anni, determina una potenziale domanda di impianti e macchinari che sono di necessità vitale per la ripresa e lo sviluppo dell'attività produttiva.

La priorità per il governo serbo è l'incoraggiamento degli investimenti e lo stimolo per una crescita economica più forte. A tal proposito, un futuro passo che il Governo ha in previsione di compiere è la ricostruzione e l'ammodernamento dei collegamenti con i confini, la costruzione di un ponte sul Danubio e la ricostruzione del nodo ferroviario di Belgrado.

Le aziende locali guardano con interesse alla possibilità di effettuare lavorazioni per conto terzi che favoriscano i contatti e le collaborazioni con aziende estere. Vi sono pertanto condizioni particolarmente favorevoli per le aziende italiane orientate a delocalizzare le proprie produzioni o ad effettuare investimenti, attratte dalla possibilità di beneficiare di un notevole vantaggio competitivo, per il costo ancora contenuto di una manodopera mediamente qualificata ed i bassi costi di trasporto dovuti alla prossimità geografica del paese rispetto all'Italia. Occorre inoltre rilevare l'interesse della nostra industria per il settore dell'edilizia e delle costruzioni in Serbia, la cui domanda è sostenuta dalle esigenze sia di ristrutturazione del patrimonio immobiliare che di realizzazione di nuovi edifici.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, uno dei settori più rilevanti, e che può ancora offrire valide opportunità alla nostra industria, appare quello del tessile - abbigliamento, dove si segnalano, oltre agli investimenti nelle privatizzazioni, anche il settore biancheria intima. Anche in prospettiva, il tessile - abbigliamento va visto come uno dei settori più interessanti per eventuali investimenti, poiché offre una forza lavoro qualificata, a conoscenza delle esigenze qualitative dell'industria europea. Notevoli possibilità sono presenti nella produzione di calzature e nel legno-arredamento, settori in cui sono in corso numerose e radicate collaborazioni di contoterzismo ed importanti investimenti. E' inoltre previsto un considerevole sviluppo del settore delle infrastrutture e dell'energia (termo-elettrico, idro-elettrico, energie alternative), alla cui ricostruzione ed ammodernamento partecipano anche i programmi fi-

nanziati dagli organismi multilaterali finanziari, quali la B.E.R.S., la B.E.I., la Banca Mondiale, e l'Unione Europea, tramite l'Agenzia europea per la Ricostruzione.

Per partecipare con successo alle gare (settori prioritari: le infrastrutture delle comunicazioni, l'energia e l'ambiente), è fondamentale conoscere la realtà locale, pianificare i progetti con largo anticipo rispetto alla pubblicazione dei bandi e stabilire preliminarmente rapporti di collaborazione con aziende e con consulenti serbi, che rappresentano spesso un elemento determinante nella valutazione delle offerte e nella definizione delle graduatorie.

È pertanto necessaria una pianificazione delle strategie che richiede tempi medio-lunghi e la disponibilità ad impegnare congrui investimenti, anche in termini di risorse umane e di tempo dedicato a conseguire un maggior radicamento in loco.

Da seguire con attenzione sono i settori dell'agroindustria, che sta emergendo sempre di più come uno dei più appetibili per la nostra industria, dell'information technology, settore contraddistinto da una notevole vitalità e da personale qualificato e a costi concorrenziali rispetto a quelli dell'Europa occidentale, e della meccanica strumentale, che vanta una buona tradizione e può contare sulla disponibilità di tecnici e di manodopera specializzata di buon livello. Il Fondo monetario internazionale (Fmi) e il Governo serbo hanno raggiunto un accordo sul bilancio 2010, il cui deficit sarà del 4% del Pil, mezzo punto percentuale in meno rispetto a quest'anno.

Le due parti, riferiscono i media di Belgrado, hanno al tempo stesso concordato sul fatto che non vi sarà alcun aumento dell'Iva in Serbia. Ulteriori negoziati con la delegazione dell'Fmi - che si fermerà in Serbia fino al 4 novembre - riguarderanno le singole voci del bilancio, i piani di riforma del settore pubblico e le modalità di concessione della seconda e terza tranche del prestito di 2,9 miliardi di euro concesso dal Fondo al paese balcanico. Finora la Serbia ha ottenuto una prima tranche del prestito, per un ammontare di 788 milioni di euro.



Chiesa di San Sava, Belgrado



# LA SCHEDA TRASPORTO

Dal 20 luglio 2009 le aziende che esercitano attività di trasporto in conto terzi e di riflesso, chi affida merci per un trasporto a questi soggetti, si trovano a dover compilare un nuovo documento che allo stato attuale mostra qualche difficoltà nell'interpretazione del contenuto.

Questo documento ha, principalmente, la prioritaria esigenza di attivare un meccanismo di controllo sull'operato delle aziende di trasporto ma si riflette direttamente sull'operatività delle aziende produttrici e commerciali che si vedono investite della responsabilità di compilare tale documento.

Infatti è il committente del servizio di trasporto (cioè colui che richiede tale servizio) a dover compilarlo e dovrà poi essere conservato a bordo del mezzo che materialmente effettua la movimentazione delle merci.

In realtà, facendo un passo indietro al 2005 ed in particolare all'articolo 6 del decreto legislativo 286 andato in vigore il 1° marzo dell'anno successivo, era già prevista la possibilità di redigere un contratto in forma scritta, che tuttavia spesso veniva sostituito da DDT, lettera di vettura camionistica internazionale CMR, o da documenti doganali. Tutta questa documentazione o anche un contratto di trasporto stipulato seguendo il dettato del citato articolo 6 del d. lgs. 286/2005 possono ancora sostituire la scheda di trasporto a patto che però vengano comunque riportate le informazioni che tale scheda espressamente richiede.

Le informazioni che devono necessariamente essere previste anche nei documenti sostituiti, nel rispetto della compilazione della scheda di trasporto sono quelle relative al vettore, italiano o straniero, abilitato e/o autorizzato a svolgere attività di trasporto internazionale e/o nazionale, che esegue il trasporto in oggetto; il committente, cioè colui che richiede il servizio di trasporto e che di riflesso è la controparte contrattuale del vettore; il caricatore, che cura la sistemazione del carico a bordo del mezzo che la trasporta; il proprietario delle merci al momento in cui esse vengono affidate al vettore; le informazioni relative alle merci trasportate ed ai luoghi di carico e scarico.

Come accennato in precedenza, dalla lettura seppur sommaria dei contenuti della scheda di trasporto, sorgono alcune difficoltà di interpretazione. Con riferimento al committente del trasporto infatti, occorre spendere qualche parola ai fini della sua corretta individuazione quando la vendita, ad esempio, avviene con resa franco fabbrica. Dovrebbe essere il destinatario a compilare la scheda di trasporto in quanto è colui che ha incaricato il vettore

ma sembra più verosimile la possibilità che sia il mittente, cioè il venditore, a compilare tale documento per conto del suo cliente. Nasce quindi il problema se dover prevedere un'esplicita delega rilasciata dall'acquirente al venditore per quanto attiene la compilazione del documento. Ciò tuttavia non fa perdere la "qualifica" di committente al destinatario che resta sempre colui il quale ha richiesto il servizio di trasporto al vettore.

Ancora, quando si fa riferimento al proprietario delle merci, è opportuno ricordare, a parer nostro, che affidare le merci al vettore, non equivale automaticamente a trasferirne anche la proprietà alla controparte, laddove il venditore e l'acquirente potrebbero aver concordato ai fini del passaggio di proprietà delle merci, un determinato momento quale l'avvenuto pagamento a scadenza ovvero la messa in funzione, ad esempio nel caso di un macchinario, del prodotto trasportato.

Quello che quindi emerge, in alcuni casi, è uno scollamento tra le richieste che il legislatore ha formulato con l'obbligo di compilazione della scheda di trasporto con alcuni aspetti della tecnica commerciale, soprattutto internazionale.

Il consiglio, al momento, è quello di assecondare la richiesta di compilazione di tale documento (tranne nei casi in cui si può omettere e di cui diamo notizia di seguito) dal momento che la normativa prevede anche uno schema sanzionatorio per la mancata, l'inesatta o l'incompleta compilazione del documento; la sanzione colpisce sia il committente, nella misura da 600 a 1800 euro e sia il vettore al quale viene applicata una sanzione da 40 a 120 euro ma con il fermo amministrativo del mezzo di trasporto che verrà restituito alla presentazione della scheda correttamente compilata o del contratto di trasporto.

Ricordiamo infine che ci sono dei casi in cui la scheda può non essere obbligatoria: nei trasporti internazionali essa può più facilmente essere sostituita da documenti come la lettera di vettura CMR o documenti doganali o di accompagnamento (ad esempio per i prodotti soggetti al pagamento delle accise). Nei trasporti nazionali, dove di regola è sempre obbligatoria, le eccezioni riguardano i trasporti a collettame (meglio conosciuti con il generico termine "groupage"), quando ogni singola partita di merce abbia un peso inferiore alle 5 tonnellate e per i trasporti eseguiti dalle aziende in contro proprio, cioè con propri mezzi.

**Fabrizio Ceriello**

Studio Ceriello (Consulenza e Formazione per il Commercio Internazionale)



# BREVI LINEE GUIDA PER LA STIPULA DI UN CONTRATTO INTERNAZIONALE

Per fare affari all'estero è imprescindibile essere consapevoli dei rischi legati al commercio internazionale essenzialmente riconducibili:

- alla distanza geografica fra i contraenti che non hanno di solito la possibilità di esaminare la merce e di stabilire in modo esauriente le condizioni di negoziazione;
- all'alto valore delle negoziazioni poiché nel commercio con l'estero si scambiano in genere partite di merce di notevole entità;
- alle operazioni di trasporto che si svolgono in genere su percorsi lunghi (molte volte si rende necessario l'intervento di più mezzi con conseguenti operazioni di trasporto della merce dall'uno all'altro);
- al lungo periodo che intercorre normalmente tra la fase di stipula del contratto e quella di esecuzione materiale; in tale periodo possono manifestarsi infatti sfavorevoli variazioni dei prezzi o possono verificarsi fatti tali da ridurre o addirittura annullare i calcoli di convenienza fatti;
- alle possibili fluttuazioni nel corso dei cambi (per il commercio fuori Europa).

Per minimizzare questi rischi bisogna stipulare un contratto quanto più "sicuro" possibile tenendo presenti gli aspetti che qui di seguito, in via sintetica e con taglio eminentemente pratico, andiamo a evidenziare.

## IL CONTRATTO INTERNAZIONALE

Quali sono gli elementi tipici del commercio internazionale di cui si dovrà tener conto nella redazione del contratto internazionale?

- problema della lingua: non basta fare il contratto nelle rispettive lingue dei contraenti, ma si dovrà stabilire anche quale lingua dovrà prevalere sull'altra in caso di difformità tra i testi, a parere di chi scrive è consigliabile ricorrere all'inglese (stante la sua universalità) e "pensare" il contratto in detta lingua – anche per quanto riguarda gli istituti giuridici – onde scongiurare rischiosi fraintendimenti;
- ottenere informazioni riguardo all'affidabilità del contraente straniero (tramite agenzie specializzate) e ricorrere a una serie di accorgimenti contrattuali (polizze assicurative, "escrow agreement" <sup>1</sup>, performance bond, garanzie "a prima domanda") per cautelarsi contro sgradite sorprese;
- bisognerà dichiarare quale legge regolerà il contratto;
- definire dettagliatamente le clausole che riguardano il trasporto delle merci (adottando preferibilmente le definizioni INCOTERMS<sup>2</sup>);
- concordare penali per il ritardo e clausole che regolino le conseguenze di un'eccessiva onerosità (c.d. hardship) sopravvenuta dovuta per es. ad una variazione nei cambi;
- stabilire con chiarezza le modalità di risoluzione delle controversie ed il Foro competente.

## FONTE DEL CONTRATTO INTERNAZIONALE

Le fonti a cui si fa riferimento quando si pongono in essere delle

operazioni di commercio internazionale sono:

- **lex mercatoria:** insieme di principi generali di diritto, degli usi e delle consuetudini e delle regole stabilite dalla giurisprudenza internazionale. Questa fonte è riconosciuta dagli Stati come una fonte di diritto autonoma ma presenta come limiti quello dell'incompletezza e dell'incapacità di tener conto degli interessi specifici delle parti;
- **convenzioni di diritto internazionale:** sono efficaci negli Stati che le hanno ratificate e disciplinano particolari materie (i.e. Convenzione sulla vendita internazionale di beni mobili - Convezione di Vienna del 1980 - che trova un'applicazione quasi universale). Tali convenzioni hanno come obiettivo quello di armonizzare gli ordinamenti interni degli Stati che le hanno ratificate in ordine a determinate materie;
- **legge da applicare al contratto.**

Le parti possono, a loro volta, scegliere quali leggi applicare al contratto se la legge del proprio Stato oppure quella dello Stato della controparte o ancora una legge terza estranea ad entrambe le parti. A tal proposito è bene evidenziare che non sempre la scelta della legge italiana è garanzia di maggiore tutela. Può infatti accadere che talune disposizioni della legislazione domestica siano inapplicabili all'estero; o ancora che le procedure di una legge straniera (si pensi al recupero di un credito) siano più rapide ed efficaci o che la legge straniera sia più favorevole<sup>3</sup> per determinati aspetti.

Una volta stabilito quale sia la legge regolatrice del contratto è necessario scegliere a quale organo giurisdizionale affidare la risoluzione della controversia, sia esso un giudice statale o una corte arbitrale formata da un giudice unico o da più giudici, in ogni caso non togati. Il rischio di incorrere in controversie o in situazioni comunque critiche di difficile risoluzione, soprattutto se la legge scelta per regolare il contratto è quella della controparte o quella di un paese terzo, può essere ridotto predisponendo contratti molto dettagliati e completi nelle clausole capaci di disciplinare tutti gli aspetti di un rapporto compresi i casi di inadempimento contrattuale, le garanzie e gli eventuali rimedi (cc.dd. contratti self regulatory).

## TRATTATIVE PRELIMINARI

Nella prassi commerciale i contratti internazionali di lunga durata e di notevole entità economica si stipulano al termine di lunghe e delicate trattative nel corso delle quali le parti valutano la fattibilità dell'affare, i costi connessi, le modalità della sua realizzazione e la ripartizione delle obbligazioni a carico delle parti.

In questa fase le parti si apprestano a concludere un contratto ma definiscono insieme le linee di massima di un progetto attraverso la redazione di documento pre-contrattuale.

Durante le trattative preliminari, come per il diritto italiano, anche in quello internazionale viene riconosciuto un principio di buona fede che le parti devono rispettare. Il mancato rispetto del principio della buona fede comporta per la parte che subisce dei danni il sorgere del diritto al risarcimento.



Il principio di buona fede si esplica in una serie di obblighi e divieti:

- obbligo di informazione reciproca: le parti si devono impegnare a comunicarsi l'un l'altro tutti quegli elementi la cui conoscenza indurrebbe la controparte a recedere dalla trattativa;
- obbligo della riservatezza: le parti non devono comunicare a terzi l'esistenza delle trattative in corso;
- divieto di divulgare: le parti non devono divulgare a terzi le notizie relative alla controparte di cui sono venute a conoscenza in questa fase;
- obbligo di "stand still" (letteralmente stare fermi) consistente nell'impegno a non intavolare trattative con altre aziende per un periodo stabilito.

In alcuni casi nella fase preliminare le parti sottoscrivono una lettera di intenti. Con questo tipo di documento in generale le parti tendono ad esprimere gli obiettivi della negoziazione avviata e ad organizzare le attività da svolgere in futuro.

La sottoscrizione di tali lettere non obbliga le parti alla conclusione del contratto definitivo ma è sempre consigliabile inserire una clausola nella quale si dica che il documento non vincola le parti in merito alla futura collaborazione.

Infatti, dopo la sottoscrizione della lettera di intenti, la possibilità che le parti avranno di interrompere le trattative dipende dal suo contenuto. Se essa è stata predisposta come un vero e proprio contratto, allora il documento potrebbe essere interpretato come tale. Di conseguenza, la parte che ha subito il recesso potrebbe agire, verso la parte che ha deciso di interrompere la negoziazione allo scopo di ottenere o l'esecuzione coattiva oppure la risoluzione del contratto, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno. Nel caso in cui il documento sottoscritto sia una vera e propria lettera di intenti allora la parte potrà liberamente interrompere le trattative, e sarà tenuta al risarcimento dei danni solo limitatamente alla violazione delle obbligazioni assunte dalle parti nella fase di negoziazione.

Viste le diverse conseguenze a cui potrebbero portare delle lettere d'intenti di diversi contenuti, si consiglia sempre di verificare con un legale il testo prima della sottoscrizione del documento.

### CONTRATTO PRELIMINARE

Il contratto può dirsi concluso quando si realizza l'incontro fra la proposta formulata da una parte e l'accettazione effettuata dalla controparte. Affinché si abbia la conclusione del contratto è necessario che l'accettazione sia in tutto e per tutto conforme alla proposta formulata in quanto anche una piccola modifica dovrà essere considerata come una controproposta. In questo caso il contratto sarà da dirsi concluso quando la controproposta sarà accettata in ogni suo punto dalla controparte.

Il momento della conclusione del contratto comporta la fine della fase pre-contrattuale e determina il passaggio a quella contrattuale. In questa fase si concludono le trattative tra le parti con la conseguenza che qualsiasi modifica e/o aggiunta al contratto non sarà possibile se non concordata dalle parti.

Nei contratti internazionali i mezzi usati per la conclusione dei contratti sono: lettera, fax, telefax e, sempre più spesso, le e-mail. Spesso accade, nella prassi commerciale, che le parti debbano concludere i contratti in tempi molto brevi, in tal caso il contratto viene concluso a mezzo di uno scambio di corrispondenza nel quale vengono concordati solo gli elementi essenziali del rapporto: prezzo, tipo merce, tempi e modi della consegna, modalità pagamento. Per la disciplina, invece, di tutto

quanto non espressamente previsto dalle parti è fatto richiamo alle previsioni delle condizioni generali del contratto indicate nei moduli d'ordine o di conferma d'ordine. E' bene non sottovalutare mai tali condizioni generali sia perché possono prevedere clausole che garantiscono le parti o specificano meglio le modalità di esecuzione del contratto sia perché entrambe le parti potrebbero avere le proprie condizioni generali.

Nel caso di diversità tra le condizioni generali del venditore e dell'acquirente si potrebbero verificare dei contrasti perché ogni parte potrebbe spingere per l'applicazione delle sue condizioni. Per evitare questo le parti dovrebbero cercare di arrivare al consenso attraverso il meccanismo dell'accettazione conforme alla proposta e dovrebbero concordare fin dall'inizio del rapporto quali condizioni generali applicare al contratto.

### PRINCIPALI OBBLIGAZIONI ASSUNTE CON IL CONTRATTO

Nell'ambito dei contratti a titolo oneroso quali appunto i contratti internazionali, spesso l'obbligazione più importante assunta da una delle parti consiste nel pagamento di un corrispettivo di denaro. In riferimento al prezzo quindi, è sempre bene determinare in maniera precisa nelle clausole contrattuali:

- il suo ammontare,
- le modalità del pagamento (cautelandosi con idonee garanzie autonome o avvalendosi di un escrow account);
- la valuta per il pagamento (nel caso in cui il pagamento sia stabilito in valuta estera è meglio valutare gli eventuali rischi di cambio e scegliere la valuta estera reputata più stabile);
- le condizioni di resa.

Nel contratto di compravendita internazionale poi sarà necessario disciplinare in maniera accurata le principali obbligazioni del venditore con riferimento alla consegna:

- tempi e modi della consegna della merce (cercando di definire il ritardo nella consegna così detto ragionevole, entro il quale la prestazione possa ancora essere adempiuta e formulare in caso di inadempimento una penale);
- trasferimento della proprietà.

Nel contratto vanno concordati tra le parti anche:

- i tempi e le modalità con cui, eventualmente al compratore è data la facoltà di accettare la merce;
- i modi e i tempi con cui il compratore dovrà rilevare la presenza di eventuali vizi nella merce (il momento dell'accettazione della merce potrebbe essere successivo alla consegna dopo che il compratore ha verificato nel periodo di tempo a lui concesso l'assenza di vizi della merce).

Gianfabio Cantobelli - Avvocato in Lecce

(Studio Legale Cantobelli / OXORA - International Business Consultants)

studiocantobelli@gmail.com

<sup>1</sup> Si veda mio articolo su questo Bollettino n.4/2008

<sup>2</sup> Vedi bollettino n. 3/2009

<sup>3</sup> Si pensi ad un rapporto di agenzia dove il riferimento generico alla legge italiana offrirebbe all'agente (estero) di rivendicare nei confronti del preponente (italiano) l'indennità di fine rapporto ex art. 1751 cod.civ. indennità non prevista da molte legislazioni di common law.



# PUBBLICA

## SPAZIO NEWS PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E AZIENDE PRIVATE

a cura della dott.ssa Isabella De Palma - consigliere CCIO - referente settore enti pubblici

### **"BREVE CRONACA DEL CONVEGNO SULLA DEMATERIALIZZAZIONE ED E-GOV RIVOLTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AZIENDE PRIVATE E CAMERE DI COMMERCIO"**

Si è svolto nei giorni scorsi un fattivo Convegno organizzato da Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, SIAV ACADEMY dedicato a E-GOVERNMENT, E-Democracy riservato alla Pubblica Amministrazione alle Imprese, Camere di Commercio, Giornalisti.

Il convegno - giunto alla quinta edizione è stato organizzato dall'Azienda Siav Academy, Gruppo SIAV, una Fondazione, che progetta e sviluppa soluzioni software e offre servizi di consulenza ed outsourcing per aziende private e pubbliche. I servizi riguardano la dematerializzazione dei documenti cartacei, la firma digitale, la posta elettronica certificata e la fatturazione elettronica, accesso alle reti, normative, interoperabilità e trasparenza dei procedimenti e del rapporto con i cittadini per la P.A.

Durante i lavori il capo del dipartimento per l'innovazione e tecnologie del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione unitamente ad illustri relatori hanno sottolineato l'importanza dell'innovazione nell'ambito della P.A. e nelle aziende private. Il convegno ha approfondito diversi temi riportando i risultati ottenuti nelle diverse istituzioni pubbliche e aziende private che oggi da qualche anno utilizzano i suddetti sistemi informatici.

#### **TEMPUS IV**

*(Gazzetta Ufficiale dell'UNIONE EUROPEA GUUE C 286 del 27/11/2009)*

*INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/28/09 - TEMPUS IV - LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE TRA ENTI PUBBLICI AZIENDE E UNIVERSITA'*

#### **OBIETTIVI E DESCRIZIONE**

La quarta fase del programma Tempus riguarda il periodo dal 2007 al 2013. Il programma avrà lo scopo generale di contribuire a promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) e i paesi partner confinanti secondo i principi dell'agenda di Lisbona.

L'obiettivo del presente invito a presentare proposte consiste nel promuovere la cooperazione multilaterale tra GLI ENTI PUBBLICI, LE ORGANIZZAZIONI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UE, GLI ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE IN COLLABORAZIONE CON IL MONDO DELL'IMPRENDITORIA.

Responsabile della gestione del presente invito è l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura («l'Agenzia»), avva-

lendosi dei poteri che le sono stati conferiti dalla Commissione europea («la Commissione»).

#### **CANDIDATI AMMISSIBILI**

Per essere ammessi a partecipare i candidati devono essere persone giuridiche («organismi dotati di personalità giuridica») legalmente stabilite da più di cinque anni nell'Unione europea o nei paesi partner di Tempus.

I candidati per i Progetti Comuni devono essere istituti d'istruzione superiore pubblici o privati riconosciuti dallo Stato ovvero associazioni, organizzazioni o reti di istituti d'istruzione superiore impegnate nella promozione, nel miglioramento e nella riforma dell'istruzione superiore.

I candidati per le Misure Strutturali devono essere organismi dotati di personalità giuridica secondo quanto indicato in precedenza per i progetti comuni ovvero organizzazioni nazionali o internazionali di rettori, insegnanti o studenti.

Gli istituti e le organizzazioni che possono partecipare al programma Tempus in qualità di partner/cobeneficiari comprendono gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore e le organizzazioni non governative, le aziende, le industrie e gli enti pubblici.

Questi istituti e organizzazioni devono avere la loro sede nei seguenti quattro gruppi di paesi ammessi a partecipare:

- i 27 Stati membri dell'Unione europea;
- 5 paesi dei Balcani occidentali: Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo <sup>(1)</sup>;
- 16 paesi che si trovano nella zona a sud e a est dell'Unione europea: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, il territorio palestinese occupato, Siria, Tunisia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova, Federazione russa e Ucraina;
- 5 repubbliche dell'Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan.

<sup>(1)</sup> Sotto gli auspici delle Nazioni Unite, nell'ambito della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 10 giugno 1999.

#### **BILANCIO E IMPORTI DEI SUSSIDI**

Il bilancio indicativo riservato al cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito è pari a 53,8 milioni di EUR.

Il contributo finanziario della Comunità non può superare il 90 % dell'importo totale dei costi rimborsabili.

È richiesto un cofinanziamento di un minimo del 10 % dell'importo totale del costo rimborsabile.

L'ammontare minimo del sussidio per i progetti comuni e le misu-



re strutturali sarà di 500.000 EUR.

L'ammontare massimo del sussidio sarà di 1.500.000 EUR. Nel caso di Kosovo e Montenegro, l'ammontare minimo del sussidio per i progetti nazionali è fissato a 300.000 EUR per entrambi i tipi di progetti.

### PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE E TERMINE

Le candidature per la richiesta di sussidi devono essere compilate in inglese, francese o tedesco avvalendosi del modulo elettronico previsto, che sarà disponibile sul sito web dell'Agenzia:

[http://eacea.ec.europa.eu/tempus/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/tempus/index_en.php)

I moduli elettronici per le candidature per i progetti comuni e per le misure strutturali debitamente compilati devono essere inviati al più tardi il 9 marzo 2010 alle 12:00, ora di Bruxelles.

La candidatura presentata elettronicamente è considerata la copia di riferimento. Tuttavia, al fine di dare garanzie sia ai candidati sia all'Agenzia, e per presentare le informazioni complementari richieste, è necessario inviare per posta all'Agenzia una copia cartacea completa del modulo elettronico presentato, congiuntamente ai documenti supplementari (cfr. Linee guida per le candidature) entro il 9 marzo 2010 (farà fede il timbro postale).

### FINANZIAMENTI E PROGRAMMA EUREKA DI EUROSTARS

Il programma EUREKA di Eurostars ha aperto i bandi per l'anno 2010: il termine ultimo per presentare proposte è il 25 febbraio 2010, mentre la scadenza successiva è il 30 settembre 2010. Per ulteriori informazioni: <http://www.eurostars-eureka.eu/>

### GEMELLAGGI

In riferimento alla legge La Loggia n.131 del 2003 i Comuni che intendono gemellarsi o siglare protocolli d'intesa con Paesi esteri (europei ed extraeuropei) sono tenuti ad inviare preventiva comunicazione\* a:

1. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento Affari regionali e Autonomie locali;

2. MINISTERO AFFARI ESTERI

Segreteria generale Unità per il sistema paese e le Autonomie territoriali;

3. REGIONE DI APPARTENENZA del Comune che realizza il gemellaggio;

\* (lettera di presentazione, copia delibera Consiglio comunale, obiettivi e programma del gemellaggio/protocollo)

### FINANZIAMENTI PER GEMELLAGGI

**"INCONTRI FRA CITTADINI NELL'AMBITO DEL GEMELLAGGIO"**  
SCADENZE PREVISTE PER IL PROGRAMMA PLURIENNALE (2008-2013)

SCADENZE PER GLI INCONTRI PREVISTI NEL 2010:

• 1° FEBBRAIO 2010

(incontri dal 1° giugno 2010 al 28 febbraio 2011)

### "RETI DI CITTA' GEMELLATE"

SCADENZE PREVISTE PER IL PROGRAMMA PLURIENNALE (2008-2013)

SCADENZE PER GLI EVENTI PREVISTI NEL 2010

• 1° FEBBRAIO 2010

(eventi dal 1° giugno 2010 al 30 dicembre 2010)

(GAZZETTA UFFICIALE UE L 313) del 28/11/2009

### SETTORE ENTI LOCALI - APPALTI PUBBLICI

#### REGOLAMENTO

(CE) n. 1150/2009 della Commissione, del 10 novembre 2009, recante modifica del regolamento (CE) n. 1564/2005 per quanto concerne i modelli di formulari per la pubblicazione di bandi e avvisi relativi alle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici in conformità delle direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE del Consiglio (APPROFONDIMENTO DELL'INFORMATORE LEGISLATIVO)

### INIZIATIVE DI PROSSIMA ATTUAZIONE

LUSSEMBURGO dal 15 al 17 gennaio 2010

19ª EDIZIONE DEL SALONE DEL TURISMO

Si tratta di un appuntamento di estrema importanza per la promozione turistica in Lussemburgo poiché permette ogni anno agli ENTI PUBBLICI, SOCIETÀ PRIVATE, OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO, ALBERGHI, AZIENDE DELLA RISTORAZIONE E RICEZIONE TURISTICA, CONSORZI TURISTICI, TOUR OPERATOR, AGRITURISMI, CENTRI TERMALI, PARCHI DI DIVERTIMENTO di presentare le proprie offerte in materia TURISTICA. Nel 2009 la fiera ha ospitato più di 220 espositori provenienti da 30 Paesi.

Ad un costo contenuto pari a 1.145,00 Euro (netto di IVA al 15%) le aziende avranno la possibilità di avere uno stand di 9 m<sup>2</sup> con l'allestimento di base (pareti, frontone, moquette, allaccio elettrico 3 Kw consumo incluso, spots di illuminazione) incluso un parcheggio, connessione Wi-Fi, 3 badges espositori, la pulizia dello stand prima dell'apertura del salone, il referenziamento sul catalogo ufficiale del salone e 100 biglietti di entrata gratuiti.

Il noleggio dei mobili è su richiesta.

### THE ITALIAN WINE MASTER

#### CHICAGO IL 1° FEBBRAIO 2010

I consorzi di Conegliano - Valdobbiadene Prosecco Superiore, Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Nobile di Montepulciano annunciano una nuova iniziativa promozionale pluriennale negli Stati Uniti PER PRODUTTORI E VENDITORI DI VINI.

Il programma per il primo anno prevede una serie di degustazioni con la partecipazione di oltre 140 produttori e l'organizzazione di master class. Gli eventi avranno luogo a Chicago il 1° febbraio 2010 presso l'hotel Hilton dalle ore 11.00 alle 18.00 e a New York il 4 febbraio 2010 al Waldorf Astoria dalle ore 11.00 alle 18.00.

In occasione delle stesse si potranno degustare i vini delle diverse denominazioni. Relatore per entrambe le tappe sarà Anthony Giglio autore della Wine Guide 2010 della rivista Food & Wine e wine columnist PER L'EDIZIONE AMERICANA DELLA RIVISTA LA CUCINA ITALIANA.

Maggiori informazioni al sito [www.italianwinemasters.com](http://www.italianwinemasters.com).



# LA LETTERA DI CREDITO TRASFERIBILE

(2ª parte. Continua dal numero precedente)

**Ricezione del credito da parte della banca trasferente e relativa notifica al primo beneficiario:** la banca trasferente avvisa il primo beneficiario della emissione della L/C trasferibile. Lo stesso istruisce la banca trasferente che emette il credito documentario trasferito alle condizioni della L/C originaria eccetto quanto previsto dall'art. 38, lett. g, NUU 600.

**Istruzioni del primo beneficiario alla banca trasferente per l'emissione delle L/C trasferita:** istruita dal primo beneficiario, la banca trasferente emette la L/C trasferita e la invia alla banca del secondo beneficiario, che a sua volta la notifica al sub-fornitore medesimo.

**Produzione e spedizione della merce:** il secondo beneficiario ricevuto il credito trasferito e verificati i termini della garanzia, provvede a spedire le merci, presentando i documenti presso la sua banca al fine di ottenerne l'incasso.

**Consegna dei documenti alla banca trasferente:** la banca del sub-fornitore (secondo beneficiario) spedisce i documenti alla banca trasferente che, prima di inoltrarli alla banca emittente, contatta il primo beneficiario per conoscere se egli intende avvalersi o meno del diritto di sostituzione delle fatture emesse dal secondo beneficiario.

**Consegna dei documenti alla banca emittente:** la banca trasfe-

rente invia i documenti alla banca emittente, se sono conformi, la banca li invia al compratore (addebitandogli il relativo importo) che può così ritirare la merce.

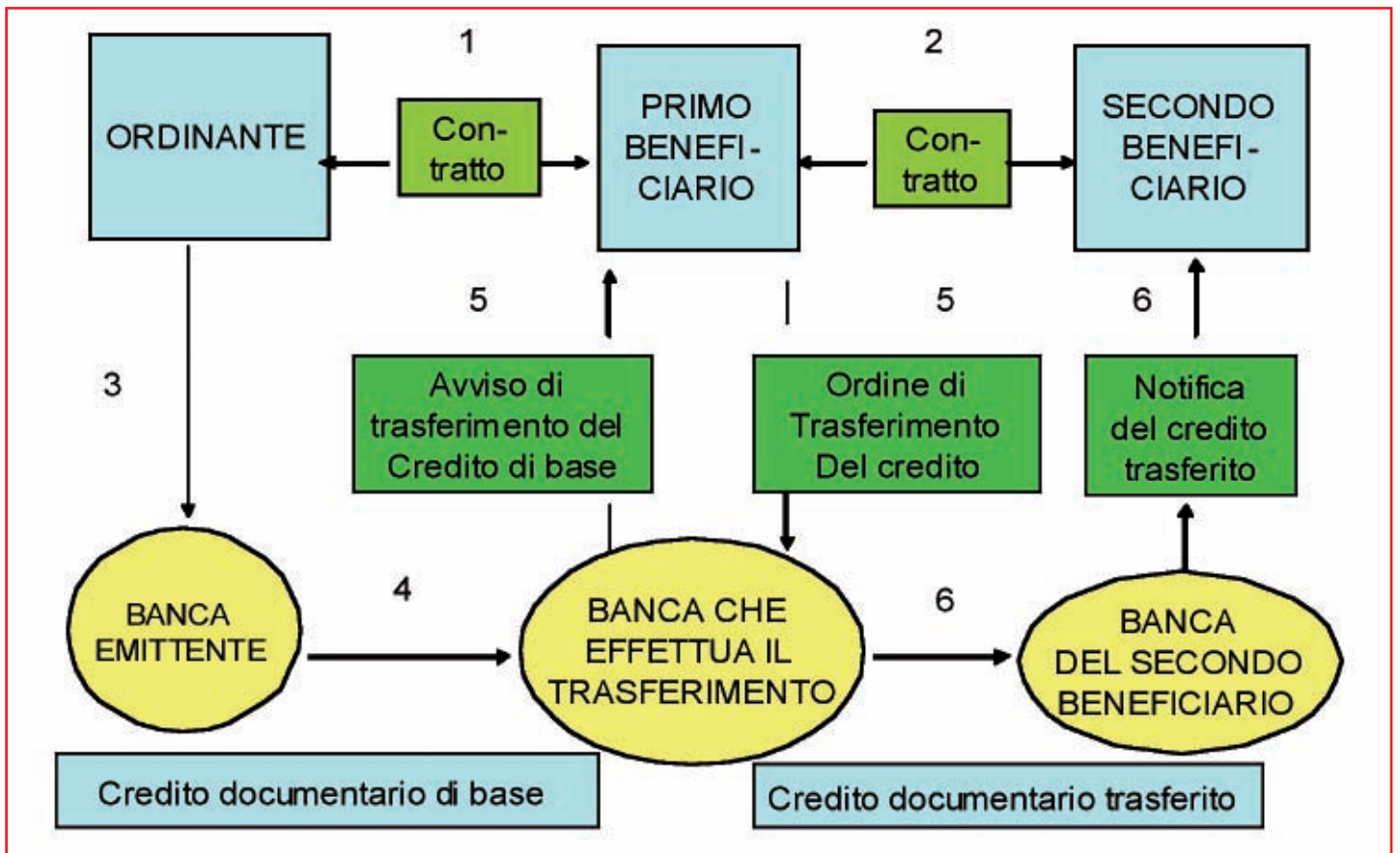
**Copertura fondi banca trasferente:** la banca emittente effettua la copertura sui conti della banca trasferente secondo le istruzioni da essa impartite.

**Pagamento primo beneficiario e copertura fondi banca del secondo beneficiario:** successivamente, a ricezione dei fondi dalla banca emittente, la banca designata accredita il margine di intermediazione al primo beneficiario, provvedendo contestualmente a trasferire la parte residua alla banca del secondo beneficiario in base alle istruzioni da esso ricevute.

**Pagamento secondo beneficiario:** la banca del secondo beneficiario accredita quest'ultimo, avendo adempiuto correttamente alla prestazione pattuita, come descritta nel credito trasferito.

**Differenza L/C trasferibile e cessione del ricavo di una L/C**  
Altra modalità che consente di trasferire i diritti del beneficiario di una lettera di credito ad una terza parte è la **cessione del ricavo**. Occorre, però, chiarire la differenza di questa tipologia di credito con quella sino ad ora esaminata, a causa dei frequenti equivoci riscontrati durante l'attività di consulenza.

Con la cessione del ricavo il beneficiario cede ad una terza parte i suoi diritti a qualsiasi ricavo al quale abbia o possa acquisire titolo in base al credito ed in conformità alle disposizioni del diritto applica-





bile. Nel trasferimento, invece, il beneficiario **cede il suo diritto ad utilizzare il credito**.

Non a caso l'art. 39 NUU 600/07 chiarisce, inequivocabilmente, che l'omissione nel credito della dicitura "trasferibile" al campo 40 A, non pregiudica per il beneficiario la possibilità di cedere ad una terza parte i relativi ricavi, come meglio specificato sopra.

**Punti da focalizzare**

Tutte le **competenze** (quali commissioni, compensi, costi o spese) relative al trasferimento sono **a carico del primo beneficiario**, là dove non convenuto diversamente all'atto del trasferimento.

La percentuale di **copertura assicurativa**, in un trasferimento di un credito in cui è prevista la presentazione di un documento assicurativo, **può essere aumentata** in misura tale da fornire la copertura assicurativa finale richiesta dal credito originario (considerando cioè la possibile sostituzione della fattura da parte del primo beneficiario per un importo maggiore a quello dell'utilizzo effettuato dal secondo beneficiario).

*Ogni richiesta di trasferimento deve indicare se ed a quali condizioni le modifiche possono essere avvisate al secondo beneficiario. Il credito trasferito deve precisare chiaramente tali condizioni (art. 38, lett. e, NUU 600/07).*

*Se un credito viene trasferito a più di un secondo beneficiario, il rifiuto di una modifica da parte di uno o più secondi beneficiari non invalida l'accettazione di tale modifica da parte di un qualsiasi altro secondo beneficiario, nei confronti del quale il credito sarà di conseguenza modificato. Per ogni secondo beneficiario che ha rifiutato la modifica, il credito trasferito resta non modificato (art. 38, lett. g, NUU 600/07).*

Se il trasferimento avviene **senza conferma**, la banca trasferente avrà la facoltà ma non l'obbligo di eseguire la prestazione prevista dal credito trasferito, sebbene in presenza di documenti conformi presentati dal secondo beneficiario.

Nel caso in cui la banca trasferente decida di non effettuare la prestazione, il secondo beneficiario pur avendo adempiuto alla prestazione prevista dal credito trasferito, si potrebbe trovare nella paradossale situazione di non incassare il valore delle merci esportate per ragioni non ascrivibili al rischio banca o paese, ma all'effetto trascinato causato dal mancato pagamento di documenti irregolari presentati dal primo beneficiario in utilizzo del credito originario, le cui riserve non siano state accettate dall'ordinante.

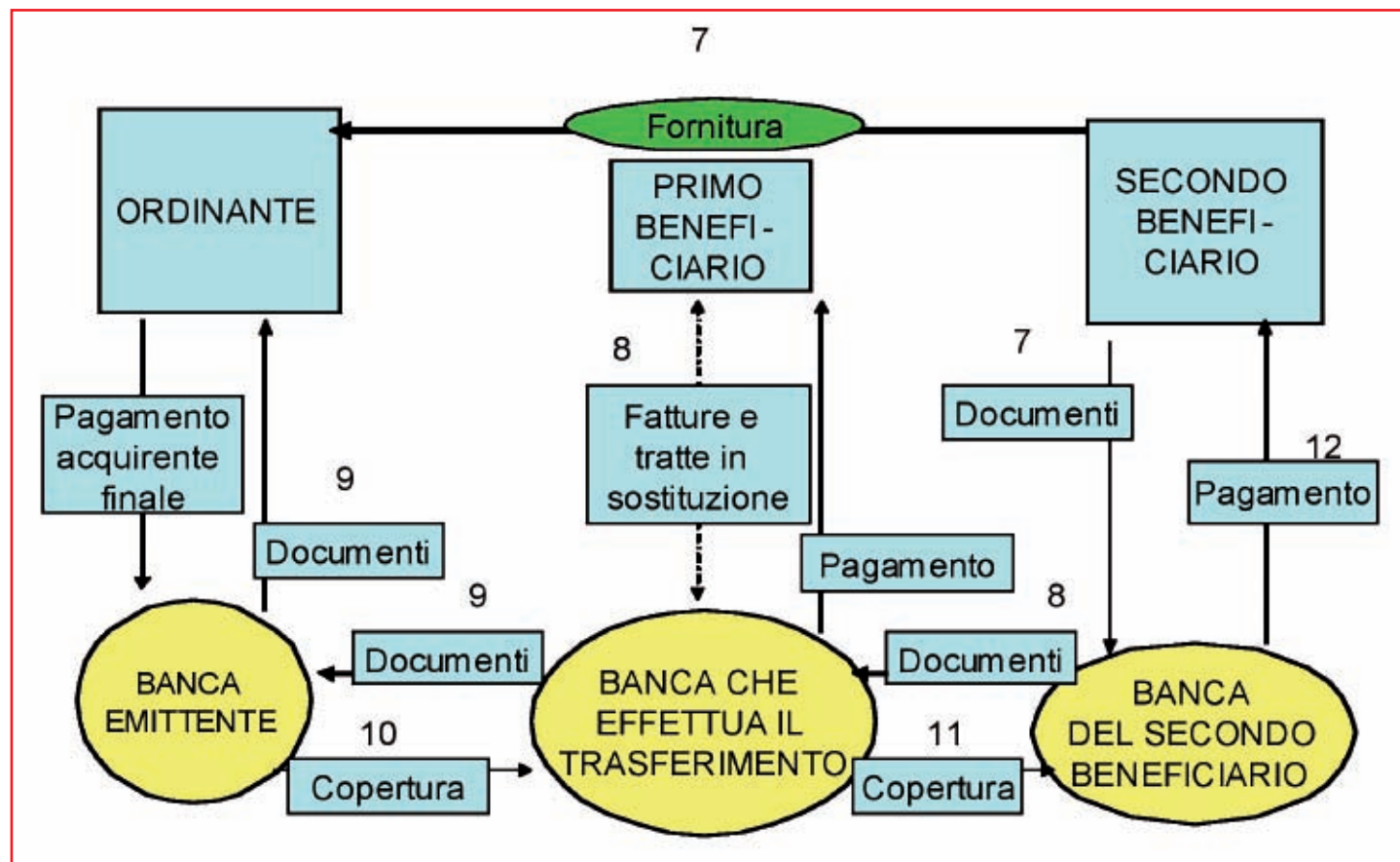
Se il trasferimento avviene **con conferma**, la banca trasferente avrà l'obbligo di eseguire la prestazione prevista dal credito trasferito al secondo beneficiario in presenza di documenti conformi presentati da quest'ultimo. La banca che trasferisce con conferma ha dunque il rischio di dover pagare il secondo beneficiario ma non incassare il credito dalla banca emittente, qualora il primo beneficiario presentasse documenti non conformi. La banca trasferente si tutela da questo rischio affidando il primo beneficiario, che verrebbe addebitato nell'ipotesi in cui, a causa dei documenti non conformi presentati dal primo beneficiario, la banca trasferente non viene rimborsata dalla banca emittente.

**Conclusioni**

Pur essendo la trasferibilità un'operazione alquanto difficile, l'istituto, sotto l'impulso costante delle esigenze imposte dalla pratica commerciale, si è progressivamente formato e perfezionato, come testimoniato dalle nuove NUU 600, in vigore dal 1° luglio 2007, il cui art. 38 dedica all'argomento ben 11 commi.

In questa sede si è voluto illustrare il funzionamento base dello strumento ricordando che, nella pratica, lo stesso può assumere varie sfaccettature a seconda delle esigenze degli operatori coinvolti.

**dott. Domenico Del Sorbo e Anna Spano**



# Nuovi Soci

**AGROALIMENTARI DEL COLLE srl**  
VIA LAZIO, ZONA P.I.P.  
70029 SANTERAMO IN COLLE (BA)  
Produzione e commercio olio extravergine d'oliva

**ARRIZZA GIUSEPPE**  
VIA PIANTONATA, 18  
66022 FOSSARENSIA (CH)  
Produzione macchine agricole

**AZIENDA AGRICOLA  
F.LLI GIANNICO**  
PIAZZA DIAZ, 38  
74014 LATERZA (TA)  
Produzione e vendita latticini

**CERACE'**  
VIA TRENTO, 80  
70126 BARI (BA)  
Candele, candele ornamentali

**CMVI srl**  
SS 98 Km 79+850  
70026 MODUGNO (BA)  
Componenti per veicoli industriali

**DRAGO ANTINCENDIO E SICUREZZA Srl**  
SS7 APPIA KM 634  
74016 MASSAFRA (TA)  
Porte e vetrate tagliafuoco e di sicurezza  
- infissi pvc e alluminio - serramenti  
carcerari

**F.LLI GALANTINO snc**  
VIA V. CORATO, 2  
70052 BISCEGLIE (BA)  
Olio extravergine d'oliva

**GEA TECNO**  
VIA ADA NEGRI, 13/A  
70129 BARI  
Energie rinnovabili

**GIORDANO SHOP srl**  
VIA VESUVIO 54  
80040 VOLLA (NA)  
Vendita on-line di prodotti Hi-tech, Fitness, Sorveglianza, Estetica

**LION'S TECH**  
VIA VILLAFONTANA 26/A  
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)  
Progettazione e costruzione casseforti e impianti di sicurezza

**MEDITERRANEA GARDEN di  
Manelli Pasquale**  
CONTRADA VIA TURI, 9  
70018 RUTIGLIANO (BA)  
Fornitura e posa in opera delle piante

**MILELLA GROUP srl**  
VIA NAPOLI 386/9  
70128 BARI (BA)  
Prodotti ortofrutticoli: Finocchi, Patate  
novelle

**MIRIAM CONFEZIONI**  
VIA OFANTINA, 35  
71042 CERIGNOLA (FG)  
Produzione abbigliamento donna

**POLISPORT srl**  
VIA NAZARIO SAURO 51  
73106 LECCE (LE)  
Impianti sportivi, giochi per parchi,  
recinzioni, illuminazioni

**SIX OVER srl**  
VIA VILLA 5/D  
30010 CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)  
Igienizzanti istantanei senz'acqua per mani

**STILE D'EPOCA SRL**  
VIA SBARRE SUPERIORI DIRAMAZIONE LOMBARDO, 35  
89132 REGGIO CALABRIA (RC)  
Produzione di costumi e d'accessori  
d'epoca, sartoria teatrale, arredi interni,  
produzione audiovisivi, organizzazione  
eventi

**TESORI D'APULIA**  
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 159  
70059 TRANI (BAT)  
Produzioni prodotti alimentari



**La Presidenza,  
il Consiglio Direttivo  
e la Segreteria  
Vi augurano  
un Buon Natale  
e sereno Anno Nuovo**